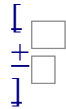


Sorgente:
Dire

Tema:
Emilia-Romagna

Tipo:
Testo



(ER) TRAFFICO BOLOGNA. CROLLA ALTRO MURO, 'LIBERI' RESIDENTI 'T'
200 FAMIGLIE VERSO PASS ANTI-RITA, PD: SERVE SOLUZIONE MIGLIORE

(DIRE) Bologna, 22 dic. - Dopo aver annunciato la rimozione di Rita in via Farini, il Comune 'apre' su un altro fronte del traffico in centro: la richiesta delle famiglie che risiedono nella "T" Indipendenza-Ugo Bassi-Rizzoli di poter arrivare con l'auto sotto casa bypassando il telecontrollo attivo 24 ore su 24. Al momento non c'è un provvedimento per venire incontro alle esigenze dei residenti (si calcola che gli interessati siano circa 200 famiglie), ma a Palazzo D'Accursio si parla di "disponibilità" a valutare una soluzione, fatto che segna una netta svolta rispetto all'amministrazione Cofferati. Infatti l'allora assessore alla Mobilità, Maurizio Zamboni, aveva opposto un netto 'no' alle richieste dei cittadini, che fino ad ora si sono dovuti accontentare di una piazzola di carico-scarico in via Rizzoli. I residenti della "T" hanno portato questa mattina le loro richieste in commissione, trovando una sponda promettente tanto nel centrodestra quanto nel Pd e nell'Idv.

"Noi saremmo i primi ad essere felici se via Rizzoli fosse pedonale- arriva a dire Wally Matteuzzi Foscarini, una residente- il fatto è che oggi è pedonale solo per noi che ci viviamo. Per una ventina di categorie economiche invece questo non si realizza". Infatti i fornitori e i commercianti usufruiscono delle deroghe e possono portare le loro merci davanti ai negozi, mentre i residenti non possono avvicinarsi in nessun caso con l'auto alle loro abitazioni. "Vogliamo fare quello che fanno gli altri- è il loro leit motiv- scaricare la spesa, portare le valigie o accompagnare sotto casa una persona che sta male".(SEGUE)

(DIRE) Bologna, 22 dic. - In una lettera agli atti della commissione, i residenti della "T" parlano del "grandissimo disagio" della loro situazione, "in quanto totalmente privi di qualsiasi diritto di accesso alla 'T' stessa": ogni avvicinamento a casa è impedito dalle telecamere Rita attive 24 ore al giorno.

"Non chiediamo certo di parcheggiare in via Rizzoli o via Orefici- precisano- ma semplicemente di accedere al nostro domicilio per brevi operazioni di carico e scarico connesse al normale svolgimento della vita quotidiana".

L'assessore al Traffico, Simonetta Saliera, ha inviato in commissione il dirigente del settore Paolo Illice, che non si sbilancia sulle soluzioni che verranno adottate, ma assicura che la disponibilità a valutare l'intervento c'è. "Non sono in grado di dire se l'assessorato accetterà, quello che posso dire- aggiunge poi- è che le soluzioni possibili sono innumerevoli, un contrassegno per tutti i residenti, o un permesso solo per certi giorni, a ore, a settimane...". In ogni caso il dirigente ricorda che la normativa sulla "T" era stata pensata per "evitare l'attraversamento della città". Non è insomma il caso dei residenti che devono avvicinarsi a casa loro.(SEGUE)

(ER) TRAFFICO BOLOGNA. CROLLA ALTRO MURO, 'LIBERI... -3-

(DIRE) Bologna, 22 dic. - In ogni caso, il supporto politico dei residenti è ampio. A portare in municipio il loro caso è il berlusconiano Daniele Carella, per il quale "sono gli unici residenti a non potere fare carico-scarico. Possono farlo anche quelli che vivono in Piazza Santo

Stefano". Ma una decisa apertura arriva anche dalla maggioranza di centrosinistra. "E' un provvedimento che a nostro avviso riguarda il buon senso- spiega il consigliere Pd Maurizio Ghetti- siamo per invitare l'assessore alla Mobilita' a trovare il modo di risolvere il problema denunciato dai cittadini. Qui non si tratta di analizzare ma di provare una soluzione migliore a quella che c'e' stata finora".

Ad una piu' vasta rivisitazione dei permessi pensa il presidente di commissione Paolo **Natali**, anch'egli Pd. "Andiamo a vedere quali diritti e' giusto riconoscere e anche quali eventualmente togliere".

(Bil/ Dire) 14:01 22-12-09